



CONSUMO DI ALCOL

Il consumo di alcol nell'Ausl di Bologna

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2013-2016)

Consumo di alcol a rischio

Ragazzi (11-15 anni). L'indagine HBSC¹ 2014, condotta a livello regionale, indica che già molti minorenni hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 4% degli undicenni, l'8% dei tredicenni e il 34% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta nella vita. Tra i 15enni il 4% ha dichiarato di assumere alcolici quotidianamente e il 38% dei ragazzi e il 33% delle ragazze ha riferito di aver bevuto nell'ultimo anno 5 o più bevande alcoliche in un'unica occasione (consumo *binge drinking*).

Adulti (18-69 anni). Secondo i dati PASSI nell'Ausl di Bologna il 66% delle persone con 18-69 anni consuma alcol, anche occasionalmente, e il 25% risulta essere un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute², pari a oltre 143 mila persone in questa fascia d'età.

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- nelle classi di età più giovani (65% nei ragazzi di 18-24 anni e 41% nelle ragazze della stessa età)
- tra gli uomini
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto
- tra chi ha molte difficoltà economiche
- negli intervistati di cittadinanza italiana.

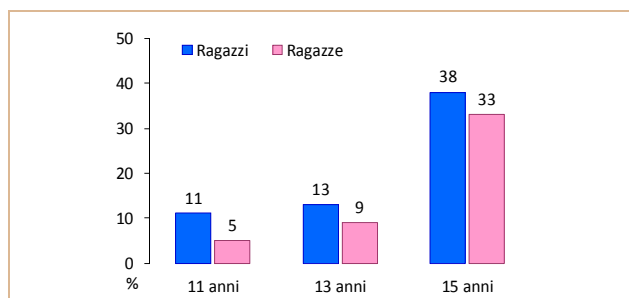
Il modello di regressione di Poisson, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma le associazioni evidenziate sopra ad eccezione di quelle con il livello di istruzione e cittadinanza.

Persone ultra 64enni. In Emilia-Romagna circa la metà (53%) della popolazione ultra 64enne consuma alcol, anche se occasionalmente (PASSI d'Argento³ 2012-2013).

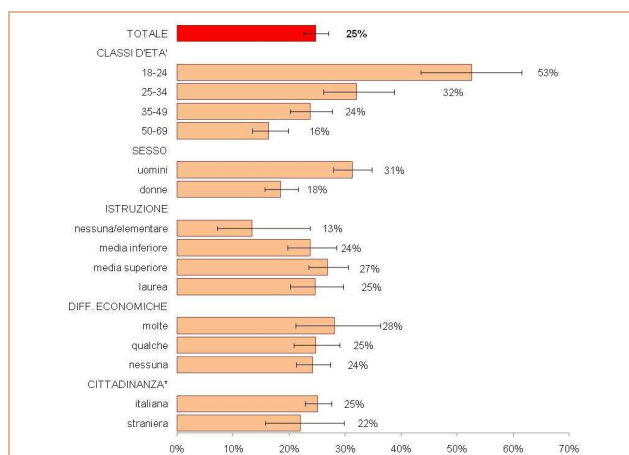
Circa un quarto (24%) è risultato un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto consuma più di una unità alcolica al giorno; questa stima in regione corrisponde a circa 240 mila ultra 64enni.

La quota regionale di consumatori di alcol a rischio è significativamente più alta di quella nazionale (19%).

In Emilia-Romagna il consumo di alcol a rischio risulta maggiore tra gli uomini (40% rispetto al 13% delle donne), i 65-74enni (27%) e le persone con alta istruzione (29%). Analizzando le variabili in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consumo di alcol a rischio negli ultra 64enni si conferma associato al solo genere maschile.

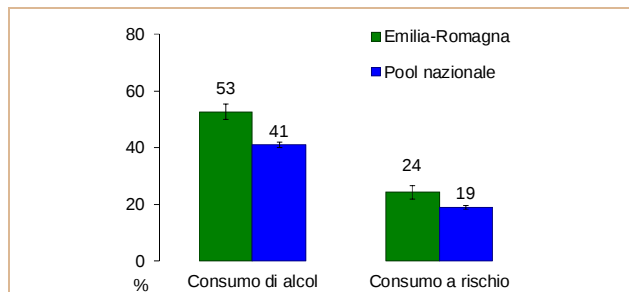


Consumo di 5 o più unità alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*) nei ragazzi di 11-15 anni (%) - HBSC 2014 (Emilia-Romagna)



Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2013-2016 (Ausl di Bologna)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



Consumo di alcol negli ultra 64enni (%) - PASSI d'Argento 2012-2013 (Emilia-Romagna)

Note. ¹ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

² Forti consumatori abituali di alcol e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o consumatori *binge*; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

³ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

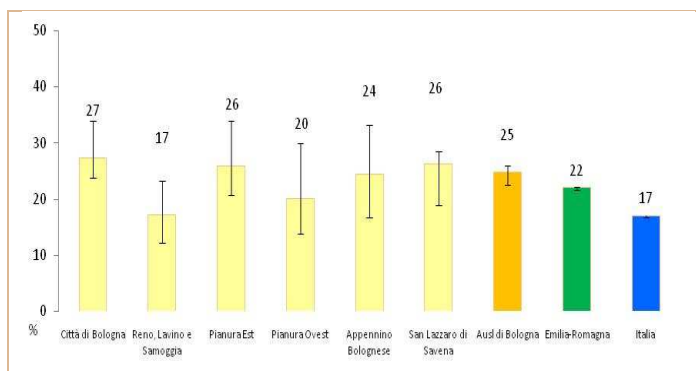
Modalità di consumo di alcol a maggior rischio e differenze nelle aree territoriali della provincia (18-69 anni)

Nella sorveglianza PASSI le modalità che definiscono il consumo di alcol a maggior rischio sono il consumo abituale elevato (5%), quello fuori pasto (11%) e quello *binge* (16%).

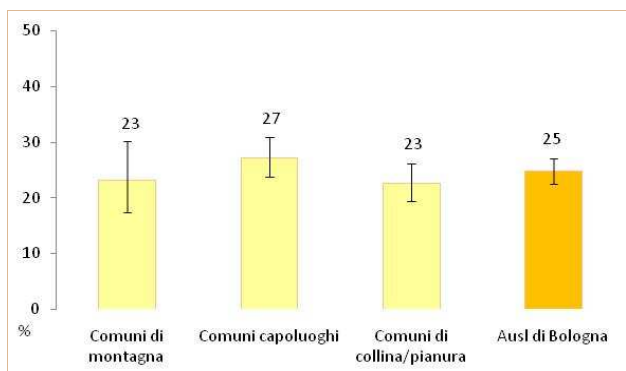
La prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio rilevata nell'ausl di Bologna (25%) non si differenzia da quella regionale (22%) ma è superiore a quella nazionale (17%). A livello provinciale non appaiono differenze significative tra le aree sovradistrettuali ed è più diffusa nel capoluogo di provincia rispetto ai comuni di montagna e pianura/collina.

Consumo di alcol a maggior rischio (ultimi 30 giorni) - PASSI 2013-2016 (Ausl di Bologna)

	%	Stima provinciale
Astemi	34%	197 mila
Consumo di alcol non a maggior rischio	41%	237 mila
Consumo di alcol a maggior rischio ¹	25%	143 mila
- Forte consumo abituale di alcol ²	5%	30 mila
- Consumo di alcol fuori pasto ³	11%	62 mila
- Consumo binge ⁴	16%	90 mila



Consumo a maggior rischio (%) - PASSI 2013-2016



Consumo a maggior rischio (%) - PASSI 2013-2016 (Ausl di Bologna)

Consumo binge drinking (18-69 anni). Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza, soprattutto tra i più giovani, il *binge drinking*⁴, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione.

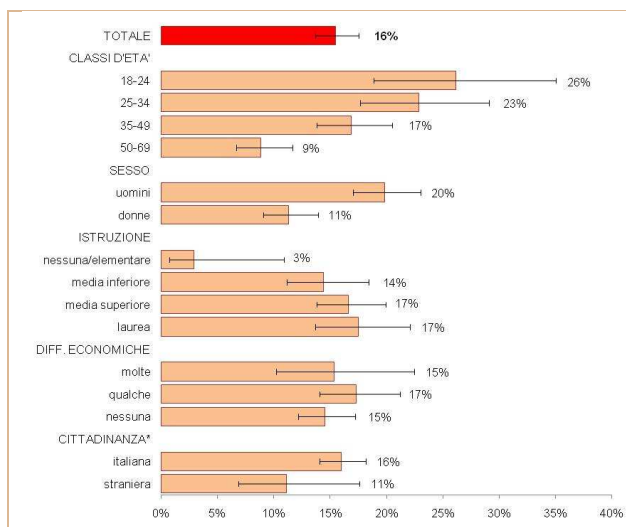
Tra i 18-69enni questo comportamento è riferito, dal 16% degli intervistati, valore significativamente diverso e più alto sia da quello regionale (12%) sia da quello nazionale (9%).

La prevalenza di questo comportamento risulta maggiore tra i 18-24enni: in questa fascia d'età è pari al 31% negli uomini e 22% nelle donne.

È complessivamente più elevata negli uomini e nelle persone con alta istruzione.

Anche il modello di regressione di Poisson condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra il consumo *binge* e la classe d'età 18-24 anni, il genere maschile e l'alta istruzione.

A livello provinciale la prevalenza di consumatori *binge* non mostra differenze significative tra le aree sovradistrettuali ed è più diffuso nel capoluogo di provincia (18%) rispetto ai comuni di montagna (15%) e nei comuni di pianura/collina (14%).



Consumo binge (%) - PASSI 2013-2016 (Ausl di Bologna)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Note. ¹ Forte consumo abituale di alcol e/o consumo fuori pasto e/o consumo *binge*; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

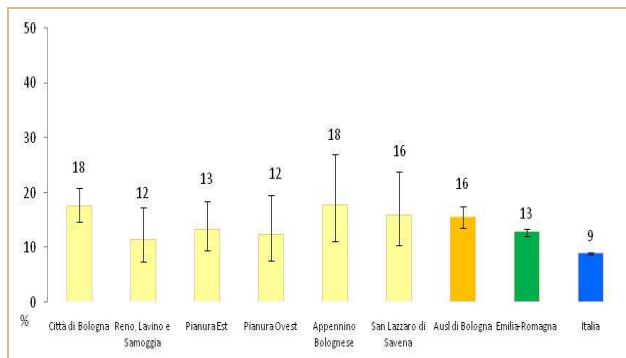
² Uomini che consumano più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, oppure donne che consumano più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni



³ Persone che consumano alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

⁴ Uomini che consumano 5 o più unità in un'unica occasione o donne che ne consumano 4 o più in un'unica occasione

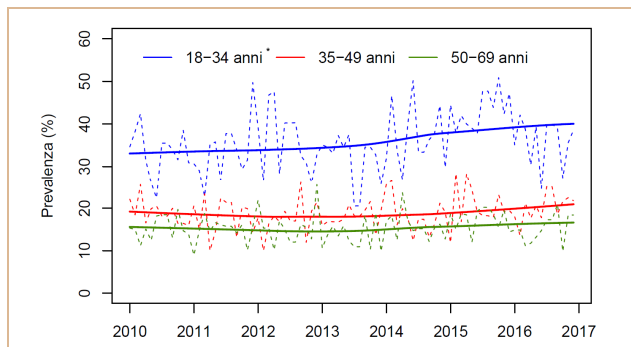
Unità alcolica: bicchiere di vino oppure lattina di birra oppure bicchierino di liquore



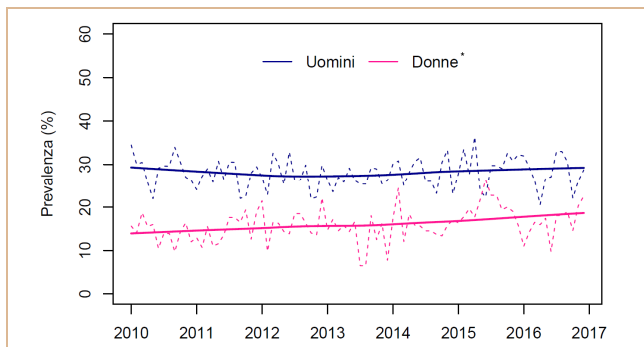
Consumo binge (%) - PASSI 2012-2015

Andamento temporale del consumo a rischio. Dall'analisi delle serie storiche per il periodo 2010-2016 in Emilia-Romagna si evidenzia un aumento nella percentuale di consumatori di alcol a maggior rischio, andamento che risulta significativo anche sul piano statistico e più evidente nell'ultimo biennio.

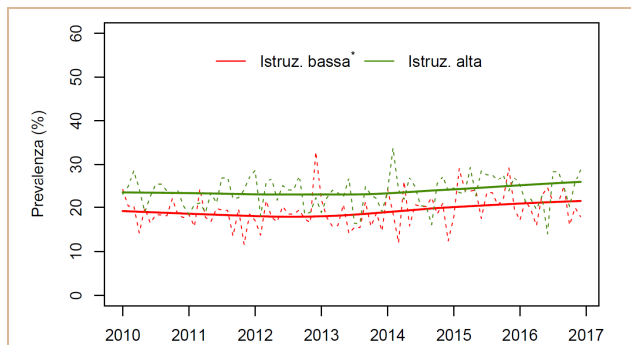
Scomponendo la serie per genere e classe d'età, appare un aumento significativo anche sul piano statistico tra i 18-34enni. La prevalenza di consumatori a rischio risulta in crescita in entrambi i generi, andamento più marcato tra le donne dove raggiunge la significatività statistica. Questo fattore di rischio mostra un incremento sia tra le persone con bassa istruzione (andamento statisticamente significativo) sia in quelle con alta istruzione (andamento non statisticamente significativo); stesso gradiente si registra sia tra chi ha riportato difficoltà economiche (statisticamente significativo) sia in chi non ne ha riferite (non statisticamente significativo).



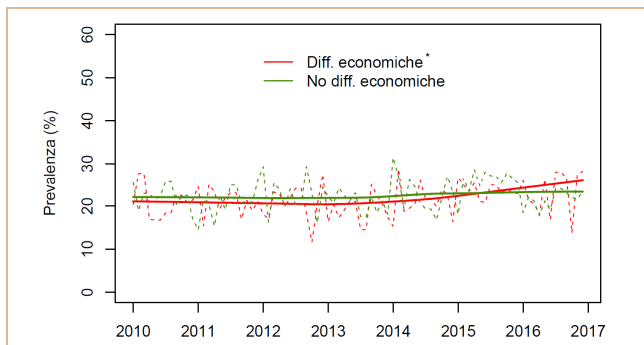
Consumo di alcol a maggior rischio per classe d'età (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Consumo di alcol a maggior rischio per genere (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Consumo di alcol a maggior rischio per livello d'istruzione (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

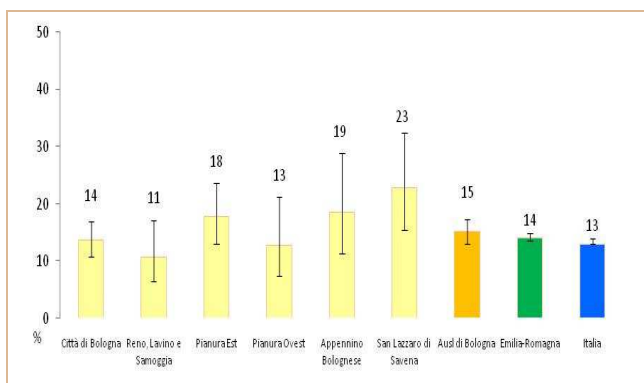


Consumo di alcol a maggior rischio per difficoltà economiche (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

L'attenzione degli operatori sanitari. Nell'Ausl di Bologna il 15% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul loro consumo di alcol, valore simile a quello regionale (14%) e a quello nazionale (13%). Questa percentuale è più alta tra i 18-34enni (19%) rispetto ai 35-49enni (15%) e 50-69enni (13%) e tra gli uomini (19%) rispetto alle donne (11%).

A livello distrettuale risulta una percentuale inferiore nell'area sovradistrettuale Reno, Lavino e Samoggia (11%) e, considerando le zone geografiche omogenee, appare inferiore nel comune capoluogo (14%) rispetto ai comuni di montagna (17%) e ai comuni di collina/pianura (16%), differenza non significativa sul piano statistico.

Solo il 4% dei consumatori di alcol a maggior rischio ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno, percentuale che sale al 5% tra i forti consumatori abituali.



Persone a cui un operatore sanitario ha chiesto quanto alcol consuma (%) - PASSI 2013-2016

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

E' un sistema di monitoraggio della salute tramite interviste di un campione di popolazione adulta (18-69 anni) che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI AUSL di Bologna: Natalina Collina, Sara De Lisio, Alessandra Calzolari, Marsilia Di Marco, Giuseppina Ferrara, Marisa Padovan, Giuseppina Ottavi, Edda Burzacca, Anna Rita Giaffreda, Maria Rosa Fiorentino, Muriel Assunta Musti, Paolo Pandolfi